

Il nuovo mensile per parlare e ascoltare la città

ottopagine

per Bellaria Igea Marina

Credo occorra educazione

di Andrea Guermandi

Credo che occorra educazione. Sull'educazione non si può transigere. Significa rispettare gli altri. Anche i nemici. Figurarsi i conoscenti, gli ex compagni di partito, le amichevoli frequentazioni... di anni. Trovo insopportabile e terribilmente maleducato, superficiale e fuori tono chi usa armi offensive per raggiungere un ipotetico scopo: prevalere sull'avversario. Abbiamo visto in questi ultimi giorni a cosa può portare la "scompostezza": offendere non è fare politica. Mentire è fare politica alla vecchia maniera. Dileggiare è nascondere la vera debolezza personale. Pensate alle politiche nazionali: perché dobbiamo riportare in locale lo stesso schema? A Bellaria Igea Marina ci sono due persone che si sfidano alle primarie. La sfida deve potersi sviluppare con regole precise. Senza poesie in dialetto che lasciano un retrogusto razzista - chi non è nato nel paese non ha il diritto di amarlo? - e senza retorica populista. Invito a concentrarsi piuttosto sul nemico vero, il centrodestra arruffone, scostante, precario, che dice e contraddice, che si affaccia alla ribalta con volti perplessi e non credibili (forse per questo perplessi, anzi autoperplessi). Il centrodestra è il vero nemico, sono quelle persone che tagliano giudizi, che sono sempre scontenti di tutto, che usano solo la pancia. Io so che Marcella si è concentrata sulla realtà, sui sogni da costruire insieme, sull'ascolto delle persone. L'abbiamo vista fermarsi a raccogliere idee, macinando chilometri, parlando con la massaia che non ce la fa ad arrivare alla quarta settimana, fermandosi col pensionato che si arrabatta, con il negoziante che vorrebbe che la sua città fosse bella e attraente... E lo facciamo con questo giornale, aperto al contributo di tutte le cittadine e i cittadini, sicuro che la condivisione, il dibattito, la discussione, e anche le idee diverse che vengono a contatto possano generare un cambiamento della politica che oggi appare non solo necessario ma urgente. Qualche altro ingrediente indispensabile: cuore e mente. E anche una sorta di sana utopia per vedere senza miopia il nostro domani.

Con questo slogan venne inaugurata vent'anni fa l'isola pedonale

Igea è (sempre) una bella idea

Cronaca di una passeggiata in viale Ennio in un tranquillo mattino di novembre

di B. M.



Tieniti libera/o il 12 dicembre Al Piazza, ore 21, convention con la candidata Bondoni

'Igea è un'idea', con questo slogan veniva inaugurata circa 20 anni fa l'isola pedonale di viale Ennio. Un progetto innovativo, che faceva sentire Igea (ma soprattutto i suoi abitanti) non più la sorella povera del comune, ma una realtà che a pieno titolo diventava importante nel tessuto urbano ed economico cittadino. Pieni di speranze i commercianti e gli albergatori, insieme al comune, resero questo 'salottino' accogliente e vivo.

Come tutti sappiamo però, una realtà come quella di viale Ennio ha bisogno di essere innovata, rilanciata continuamente, accudita, non solo in estate ma anche in inverno.

Oggi ci troviamo di fronte ad un'area non certo all'altezza del suo iniziale ruolo. E così, passeggiando in un calmo giovedì mattina di novembre, vedo lo stato in cui versa il salottino igeano e mi fermo a parlare con qualche avventore dell'unico bar aperto; a proposito bisogna dare una medaglia al valore all'imprenditore che ha deciso di mantenerlo attivo durante l'inverno, e cerco di capire le idee di chi frequenta la zona.

'Sicuramente le montagne di foglie e i negozi chiusi e sbarrati non

creano un'atmosfera accogliente - sbuffano in molti - soprattutto per i clienti dei pochi alberghi aperti nei dintorni che ospitano i turisti provenienti dalle manifestazioni nella vicinissima FIERA. E poi la sera dopo le sei è un mortorio, da avere paura! Racconta una signora mentre beve il suo caffè. Qualcuno mi dice che qualche tempo fa si era presentato in comune un progetto,

ideato da un gruppo di cittadini della zona (tra l'altro poco costoso), per rinnovare il viale, togliere qualche barriera architettonica e magari creare un punto di ritrovo anche durante i mesi invernali. Purtroppo nonostante un numero di firme cospicuo a supporto dell'idea nulla è stato fatto.

Non si può certo dire che la gente del viale non ce la stia mettendo

tutta: molti hanno rinnovato i loro locali investendo parecchio, altri hanno deciso di rimanere aperti nonostante i pochi clienti, ma sicuramente si può e si deve fare di più.

Basterebbe un po' più di sostegno da parte del pubblico!

Probabilmente bisognerebbe ripensare l'utilizzo del viale Ennio con una differenziazione tra il periodo estivo e quello invernale (pedonalizzazione estiva e possibilità di transito in inverno) così come sarebbe utile un restyling completo a livello di arredo urbano.

E perché non organizzare iniziative, anche piccole, durante i fine settimana invernali per attirare persone e pubblico? L'attivismo dei tanti comitati può fare questo! Rendere viva l'area e magari qualche commerciante deciderebbe di stare aperto scommettendo un po' più sulla sua attività.

Non ci vogliono quindi effetti speciali o quantità smisurate di finanziamenti ma solo la buona volontà del pubblico e del privato a collaborare per rendere un'area, nel cuore di Igea Marina, più sicura, più bella e più piacevole.

Che dite ci proviamo?

Lo spillo



Non volevamo occuparcene, ma ci tocca farlo. Le primarie fra i due candidati del PD sono importanti per tutta Bellaria Igea Marina. Il centro-sinistra ha sempre governato la nostra città. Prima con le giunte PCI - PSI, poi con l'indovinata esperienza dell'incontro fra i due grandi partiti di popolo PCI - DC, infine con l'affermarsi dell'Ulivo. Una storia di valore che ha contribuito al benessere della comunità. L'esito delle primarie del PD che si terranno il 18 gennaio condizionerà perciò in maniera rilevante il volto politico e sociale del nostro paese per i prossimi anni. I due candidati, Marcella Bondoni e Nerio Zanzini, si muovono con impegno,

sostengono idee e avanzano programmi. Ci auguriamo che ciò aiuti la partecipazione e la scelta motivata della persona che dovrà giocare la partita delle prossime elezioni. Noi ci schieriamo con la Bondoni, non tanto per gli sponsor di Zanzini, che troppe responsabilità hanno nelle incertezze dell'amministrazione comunale, non tanto per le cadute di stile che nel suo giornalino lo stesso Zanzini ha avallato, ma per una differenza sostanziale fra i due. Bellaria Igea Marina ha bisogno di futuro, di rimettere in moto le energie migliori, di trovare nuove frontiere per essere bella, competitiva, dinamica, aperta al nuovo. La città ha bisogno di giovani e di nuove energie. Per questo Nerio rappresenta il passato e Marcella la nostra speranza di futuro. Ecco la differenza sostanziale.

All'interno

La storia di Luca da Bellaria agli Usa p. 2

Questa città ha bisogno di crescere p. 3

Il pieno di pubblico, protagonista la scuola p. 4

Lalo Petrucci, una vita sulla cresta dell'onda p. 5

Killing joke, supereroe cattivo p. 5

Dài, vediamoci al teatro Astra p. 6

Un ambulatorio per i festivi p. 6

Nuovo Psc, largo alle idee p. 7

E' un giovane emigrato in Arizona per fare ricerca. Analizza le differenze ma resta legato al suo paese

La storia di Luca, da Bellaria agli Stati Uniti

B.M.

Luca Caucci è un giovane bellariense emigrato negli Usa. Lo abbiamo contattato via web per porgli alcune domande che ci facciano capire anche le "differenze" che esistono tra noi e loro...

Luca, raccontaci un pò la tua storia; come sei finito da Bellaria Igea Marina in Arizona?

Circa quattro anni fa, trovai alcuni articoli scritti da un professore che insegna al dipartimento di ingegneria elettronica ed informatica dell'università dell'Arizona. Questi articoli riguardavano l'algoritmo JPEG2000 per la codifica di immagini e video ed è attualmente alla base della codifica digitale dei film proiettati al cinema. L'argomento mi interessava e, quasi per scherzo, decisi di fare domanda di ammissione ad un master in ingegneria informatica proprio in quel dipartimento, sognando di diventare uno degli studenti che collaborano con quel professore. Con grande sorpresa, sono stato ammesso.

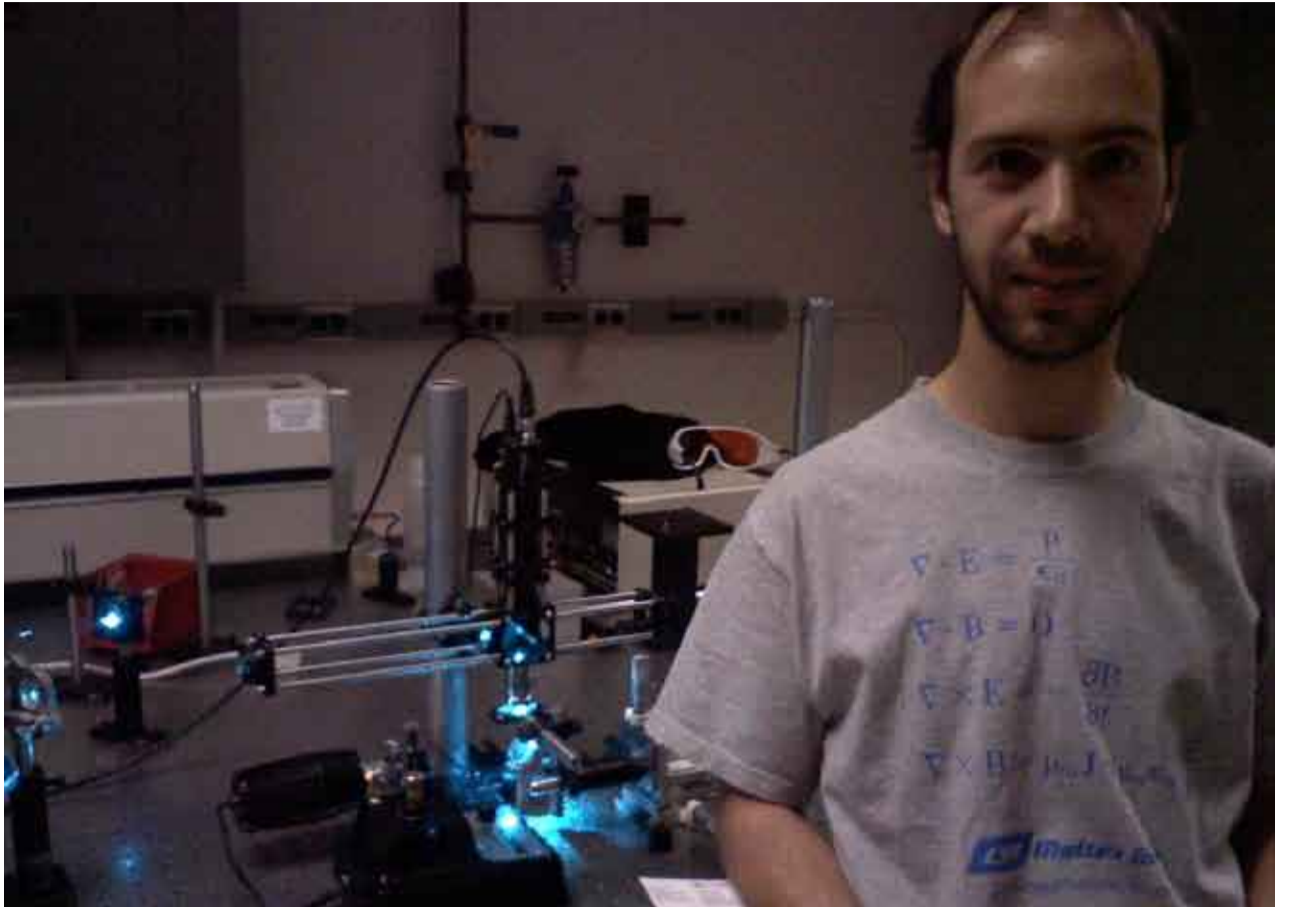
Una volta arrivato qua, ho cercato di far parte del gruppo di ricerca di quel professore ma, per mancanza di fondi, sono stato costretto a rivolgermi ad altri professori. E, tutto sommato, non mi è andata male in quanto dopo il master in ingegneria informatica sono riuscito ad essere ammesso al programma di dottorato nel dipartimento di ottica, a detta di molti uno dei primi due negli Stati Uniti.

Come è andato il primo impatto negli USA?

Sinceramente, non è stato poi molto difficile. Basta avere una bicicletta per andare in giro e a far la spesa e, dopo qualche mese, tutto ritorna normale come prima. Gli unici piccoli problemi iniziali sono abituarsi al complicato sistema burocratico della nuova università, imparare ad aver i minuti contati e spiegare alla gente dove si trova la tua città d'origine.

Ti manca la tua Città?

Si e, in generale, mi manca l'Italia. Può sembrare banale, ma mi manca molto la (vera) pizza italiana e l'orto dietro la mia casa bellariense. Non mi si vedeva spesso in giro per Bellaria, ma la possibilità di fare una passeggiata lungo il Viale dei Platani e veder gente in giro mi fa mancare la mia città e la sua atmosfera. Potrà sembrar stupido, ma, ogni tanto, vado su Google Maps e mi trasferisco in maniera virtuale a Bellaria. Lì c'è casa mia, lì c'è la scuola media, lì il porto, lì dove ho lavorato per diverse estati, etc.



Stiamo facendo un sondaggio per capire se Bellaria è bella o brutta, tu che ci dici?

Considerando quel che ho detto sopra, la mia risposta non può essere altro che affermativa. Ma, soprattutto, mi manca lo stile di vita italiano ed il sedersi a tavola con la famiglia (dopo più di 3 anni lontano dal paese d'origine, uno si rende conto che quel che una volta era la regola, ora è un'eccezione).

Le elezioni amministrative saranno nella primavera del 2009 cosa vorresti sentire nel programma elettorale del futuro sindaco?

Spero che le cose siano un po' migliorate negli ultimi anni, ma quel che notavo è che durante il mese di settembre la presenza di turismo cala bruscamente. Ho lavorato per sei estati in un magazzino di generi alimentari all'ingrosso e, dall'andamento delle vendite, era abbastanza evidente che il "grosso" della stagione turistica terminava alla fine di

agosto. Succede così anche a Cesenatico e Rimini? Forse bisognerebbe cercare di aumentare il numero degli eventi turistici e gradualmente ridistribuirli cercando di allungare la stagione turistica, che è alla base dell'economia bellariense.

Hai un sogno nel cassetto? Quale?

Trovare un lavoro che mi piace ed aver una famiglia.

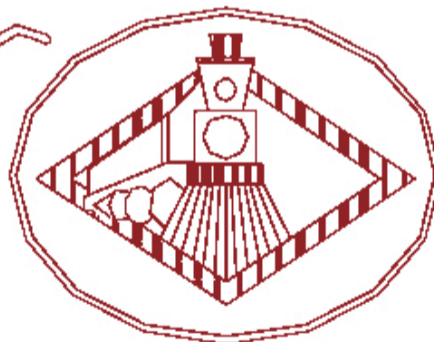
Tornerai a Bellaria?

Bellaria è una città abbastanza piccola la cui risorsa principale è il turismo. Considerando quello che studio, penso che non vi siano molte opportunità per me a Bellaria. Aspetto di vedere cosa succede alla fine dei miei studi. Molte cose possono cambiare in tre o quattro anni. Sinceramente, dieci anni fa non avrei mai immaginato di essere dove mi trovo adesso e fare quel che sto facendo. Non so neanche se tornerò in Italia per motivi di lavoro oppure solo per le vacanze. Più il tempo passa e più il futuro mi sembra imprevedibile e ricco di sorprese!

BAR - EDICOLA - RICEVITORIA - PRODOTTI TIPICI ROMAGNOLI



La nuova



Stazione

Per le prossime festività si confezionano cesti e pacchi con i migliori prodotti della cultura romagnola.



Vini, Liquori, olii, confetture, biscotti, cioccolata, panettoni, formaggi, stampati, teglie di montetiffi, ceramiche e tanti altri prodotti....



Si effettua consegna a domicilio

Bellaria ha bisogno di crescere

(ma anche i cittadini bellariesi... si devono muovere)

Erre Effe



A volte ho l'impressione che Bellaria Igea Marina sia una città che si dà tante arie da metropoli ma che ragiona spesso come una minuscola borgata, come l'ultimo quartiere della città capoluogo (qual era un tempo). Bellaria, in realtà, non è metropoli nè minuscola borgata. Bellaria è il quarto centro, per numero abitanti, della provincia di Rimini, ma pare dimenticarlo scientemente. Vado rapidamente al dunque. Alcune settimane fa l'Amministrazione comunale ha presentato alla cittadinanza il progetto di

riqualificazione di via Cervi. Il progetto, a quanto mi è dato sapere mediante stampa locale (e che stampa!..), è stato predisposto con alla base due punti cardine:

- 1) salvaguardare le alberature presenti lungo l'infrastruttura viaria;
 - 2) unire la pista ciclabile di via Ravenna con viale Panzini.
- Ora, anche un deficiente comprenderebbe che, viste le dimensioni attuali della strada, se si vogliono garantire le suddette ipotesi di base e non si vogliono abbattere al-

cune decine di edifici esistenti, l'unica soluzione razionale consiste nella trasformazione di via Cervi da strada a doppio senso di circolazione a strada a senso unico. Apriti cielo! Opposizione, e non solo, scatenata contro il progetto. Motivo? Sarebbe mancata la consultazione dei cittadini (!!!). Si è evocata addirittura l'urbanistica partecipata e, udite udite, si è tacciata l'Amministrazione di "centralismo democratico" (!!!). Or dunque, parliamoci chiaro: finché l'Amministrazione è inerte e dedica le proprie forze esclusivamente, o quasi, al maxiprogetto Darsena, tutti (compreso il sottoscritto) sono stati pronti a scagliarsi contro Scenna ed i suoi. Ma quando, finalmente ed in ritardo, viene presentato un importante progetto di riqualificazione all'interno del quartiere maggiormente problematico della città (urbanisticamente parlando), qual è la Cagnona, ebbene, moltissimi sono pronti a criticare ugualmente! E fanno specie e deludono profondamente le esternazioni di vecchi cavalli di battaglia ex sinistroidi (di quando la città era ancora piccola piccola...). Ecco che vengono fuori, dunque, i "borgatari" di cui sopra, i critici ad ogni costo, i sempre pronti alla rivendicazione gratuita, di comodo, per dimostrare ai concittadini, ma soprattutto a loro stessi, di esistere ancora, nonostante, anche per età anagrafica, sarebbe ora che si mettessero da parte. Primo, perché ad una certa età il cervello non "viaggia" più come da giovani. Secondo, perché dimostrano con parole e fatti che se non vengono consultati preventivamente (leggasi se non vengono "leccati") sono pronti a fare fuoco e fiamme contro tutto e tutti, anche a rischio che la città continui a rimanere indietro. Scusate, solitamente sono maggiormente rispettoso delle persone anziane... Ad maiora!

LUCE SUL MARE O.N.L.U.S.
Centro di Riabilitazione Privato Accreditato



organizza:

"GRANDE CENA PER UN NATALE SOLIDALE"

Giovedì 11 Dicembre 2008 - ore 21.00 presso
Il Centro Congressi Europeo - via Lungofiume Uso, 1 - Bellaria (RN)

Con la straordinaria partecipazione del comico
Dullio Pizzocchi e dei
"Maniko Sport" news di Zelig 2008

Siamo lieti di invitarvi a partecipare insieme alla tua famiglia e amici



La Cooperativa Sociale Luce sul Mare O.N.L.U.S.
organizza presso il Centro Congressi Europeo di Bellaria (RN) una
"GRANDE CENA PER UN NATALE SOLIDALE"

Trascorreremo insieme una piacevole serata
in compagnia di amici, animata da giochi e musica e
dall'esilarante comicità di Dullio Pizzocchi e dei divertentissimi
"Maniko Sport" novità di Zelig 2008

Tutto questo impreziosito dallo scopo benefico dell'evento:
LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE SARA' DESTINATA
ALLA REALIZZAZIONE DI UNA VASCA RIABILITATIVA
PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

TI ASPETTIAMO!

Cooperativa Luce sul Mare Soc. Coop Sociale a r.l. O.n.l.u.s.
V.le Pinzon 312/314 - 47813 Bellaria Igea Marina (RN)
Tel 0541 338711 Fax 0541 331868
amministrazione.lsm@lucsulmare.it - www.lucsulmare.it

LUCE SUL MARE
CENTRO DI RIABILITAZIONE PRIVATO ACCREDITATO

Iniziativa riuscita del coordinamento delle donne PD di Bellaria Igea Marina

Quando la scuola di qualità fa anche il pieno di pubblico

La Senatrice Bastico: "Ecco come si applica il decreto Gelmini sul nostro territorio"

Grande partecipazione di pubblico ieri sera al BLU SUITE HOTEL di Igea Marina in occasione dell'iniziativa promossa dal coordinamento donne PD di Bellaria Igea Marina sul tema della scuola.

Tra i relatori che hanno animato la tavola rotonda coordinata dall'avvocato Enrica Vasini ospiti importanti quali la Senatrice Mariangela Bastico Ministro già viceministro all'istruzione nel governo Prodi, il consigliere regionale Massimo Pironi e il presidente di ITINERA prof. Francesco Sberlati. Gli ospiti, sollecitati dalle domande provocatorie della coordinatrice, hanno parlato non solo della riforma Gelmini, tema oggi al centro dell'attenzione nell'agenda politica del paese, ma hanno fatto il punto sulla situazione della scuola in Italia.

"Certo la scuola va riformata – ha detto la senatrice Bastico – ma non con un decreto finanziario. È la prima volta che un



Ministro della Scuola, in sede di finanziaria, si fa 'commissariare' dal Ministro dell'Economia. È quello che sta accadendo tra la

Gelmini e Tremonti. Noi ci batteremo per le famiglie, per gli studenti e per gli insegnanti che hanno diritto ad una

scuola migliore!" La Senatrice Bastico ha poi spiegato gli effetti della riforma Gelmini sul personale: 44mila

persone all'anno perderanno il lavoro e tra questi la maggior parte saranno insegnanti, i tagli maggiori riguarderanno la scuola primaria e le scuole professionali con la soppressione di molte attività pratiche e di laboratorio. "Sono molto soddisfatta – afferma Cristina Belletti coordinatrice donne PD Bellaria Igea Marina – dell'interesse suscitato dalla nostra serata. È stata un'iniziativa che è servita a dare delucidazioni chiare ed efficaci circa il decreto Gelmini che non tutti conoscono. La senatrice Bastico e gli altri relatori hanno dato, ognuno in base alle proprie competenze, un quadro dettagliato delle conseguenze, anche sul nostro territorio, dell'applicazione di questo decreto. Questa è la prima – continua la Belletti – di una serie di iniziative che il PD metterà in campo per informare e far partecipare i cittadini alla vita pubblica di Bellaria Igea Marina e del Paese."

L'opinione

Una guida per idee e cose concrete

a.g.

Da fuori ci dicono che i due candidati a sindaco del mondo variegato del centrosinistra sarebbero un eretico e una ortodossa. Nel senso che uno disobbedirebbe al partito, obbedendo invece ai desiderata della giunta uscente, l'eretico Zanzini. E l'altra potrebbe rispondere agli ordini del partito di Bellaria Igea Marina, l'ortodossa Marcella Bondoni. Fa un po' ridere. E anche un po' piangere. La realtà, se si conoscono le persone, se si è osservata l'evoluzione personale, e, soprattutto, se si sono letti i giornali di questi ultimi mesi, è opposta. E poi l'illazione è frutto di una riflessione "pro domo sua" di chi fa informazione per aiutare l'instabile, volubile e labile centrodestra della città. Scrivere infatti che Zanzini è eretico credo non renda giustizia prima di tutto proprio a lui che è stato anche critico con l'attuale giunta, ma che, di fatto, si è deciso a scendere per strada

anche perché Marcella Bondoni non piace alla giunta uscente. Marcella, si sa, piace a chi non ha etichetta e al partito della città. Piace ai giovani e non piace a Claudio Monti perché non è "dentista" o "impiegata" (La Voce di sabato 25 ottobre), e chissà che vuole dire... Sgombriamo il campo da ipotesi fantasiose? Non esiste proprio l'eretico contro l'ortodossa. Né l'eretica contro l'ortodosso. Diciamo che d'ora in poi si contendono il consenso – per lo schieramento progressista - due persone che Bellaria Igea Marina conoscono bene. Due persone che mano a mano potranno incontrare i cittadini mostreranno ciò in cui credono. Qui, su queste pagine, hanno parlato entrambi e chi intende dare un giudizio o farsi una ragione più strutturata penso possa andarsi a rileggere cosa ci hanno consegnato. Normale che questo giornale tifi per

Marcella. Ha poco più di trent'anni, è fresca, ma ha già amministrato con competenza e apertura, ha creato una rete di giovani con idee fresche. Giovani poco inclini ai diktat della politica, alle decisioni prese tra pochi. Ha anche fatto politica: è un difetto? Conosce la città e si è messa a disposizione con umiltà, chiedendo suggerimenti, invitando a esserci. Un'idea di futuro, l'amore per una città che deve tornare ad essere bella, pulita e buona. Bellaria Igea Marina ha queste tre caratteristiche nel suo dna: occorre solamente ridare slancio, speranza, guida alle idee. Marcella può essere quella guida, può riunire attorno a sé intelligenze, competenze, eccellenze. Mancano poche settimane, ma ci sarà modo di capire quale sia la scelta giusta. E per noi la scelta giusta è una sola...

Nuovo servizio nella sede dell'Ausl Attivato ambulatorio per i festivi

La sanità sempre più vicina ai cittadini. Presso la sede erogativa dell'Ausl di Bellaria Igea Marina, in Piazza del Popolo 1, è stato attivato un ambulatorio medico, aperto nei giorni prefestivi e festivi (sabato e domenica), dalle ore 9.00 alle ore 19.00, che si aggiunge al servizio offerto dal Pronto Intervento già presente da anni, ed è collocato in locali attigui. Il servizio è riservato ai cittadini di Bellaria Igea Marina che necessitano di prestazioni mediche di tipo ambulatoriale non urgenti (che non richiedano cioè l'accesso al Pronto Intervento o al Pronto Soccorso ospedaliero) come ad esempio, un forte e insistente mal di testa o mal di gola, o la prescrizione di farmaci per patologie croniche. Quelle prestazioni cioè che dal lunedì al venerdì vengono erogate dal proprio medico di famiglia.

Il servizio è gratuito, ed ulteriore elemento distintivo è l'attivazione del sistema informatico, in collegamento con l'anagrafe assistiti, di tutti i medici di famiglia del territorio bellariense: in tal modo sarà possibile per l'operatore in servizio presso l'ambulatorio di Piazza del Popolo, avere l'accesso alla cartella clinica di ciascun paziente che vi si recherà, in modo da riuscire ad ottenere in tempo reale, previo suo consenso, informazioni sanitarie essenziali e la necessaria continuità terapeutica, garantendo la cura più appropriata. Sempre da inizio luglio, presso la medesima sede è operativo anche un progetto legato alle patologie psichiatriche minori (ansia, depressione...): inviandovi i propri pazienti con tali problemi, i medici di famiglia potranno avere la consulenza degli psichiatri dell'Ausl.

il GLOBAL SERVICE
Società CNA sistema
www.carrimini.it

nuove costruzioni
ristrutturazioni
manutenzioni e servizi
facility management
professionalità e qualità



Consorzio Artigiani Romagnolo

C.A.R. via Caduti di Marzabotto, 47
tel. 0541 793195 fax. 0541 795955

Una vita sulla cresta dell'onda

Nicolò Morelli

Da oltre quarant'anni vive per il mare. La sua lunga carriera inizia con la tavola da windsurf, brevettandola il 18 agosto del '70 – cioè ben tre anni prima dello statunitense Schweizer –, passando poi dai pedalò alla sua grande passione, i catamarani: veloci, ultraleggeri, e soprattutto da regata. È questa la storia dell'imprenditore tutto bellariense Michelangelo Petrucci, detto "Lalo", titolare del cantiere "Bimare", ovvero la punta di diamante dell'industria nautica italiana e addirittura europea. Gli acquirenti delle "perle" di Lalo (o "Lalò", come dicono i Francesi) provengono da tutta Europa, e non solo: il Canada e l'Australia – qui nel suo ufficio – sono dietro l'angolo, come mostrano i due faldoni di articoli provenienti da tutto il mondo che mi pone fra le mani. La fortuna dell'azienda nasce dalla capacità del signor Petrucci di coniugare il cuore e la mente, la passione per il mare e le più evolute nozioni di ingegneria nautica. Qui, nel suo cantiere («Il mio piccolo mondo»), si producono stampi per scafi, timoni e derive; si disegnano e si tagliano le vele; si cercano metodi innovativi per rendere le barche sempre più leggere...e vincere. Un esempio per tutti: la costruzione degli alberi da vela, in fibra di carbonio, avviene con l'uso di un'autoclave che in Emilia Romagna utilizza solo la Ferrari di Maranello.

Signor Petrucci, come è nata questa piccola grande passione per la vela?

«Un giorno lontano – era il mio ottavo compleanno –, mio padre mi regalò un modellino di barchetta a vela ben funzionante. Il mare, però, se lo portò via: in quel momento capii che il grande amore che mi legava al mare andava dominato con la ragione. Poi è accaduto quel che è accaduto».

Cioè?

«Beh, fra un'idea e l'altra, brevettai la tavola da windsurf, anticipando di ben tre anni gli americani; poi mi dedicai alla progettazione del pedalò in vetroresina, vendendone in ogni spiaggia del mondo. Il mio vero amore, però, è costituito dai catamarani, grazie ai quali ho portato a testa alta il nome di Bellaria Igea Marina nel mondo, vincendo campionati italiani, europei e mondiali».

In questi ultimi anni la darsena



ha rappresentato il "tema caldo" dell'attuale legislatura. Lei, dal punto di vista privilegiato di chi conosce il mare e l'industria nautica come le proprie tasche, cosa pensa di questa storia infinita?

«Attualmente la darsena costituisce la più importante infrastruttura che la città possa costruire. Si tratta dell'opera in grado di rivoluzionare gli scenari economico-turistici di Bellaria Igea Marina. Oggi, però, il progetto è fortemente ostacolato dai partiti e dai personaggi politici di centro-destra, che agiscono sulla base del puro interesse di fazione: dicono "no" alla darsena in modo tale da far abortire oggi il progetto per riproporlo domani, con la speranza di vincere nel frattempo le elezioni. Chi sta sui banchi di opposizione fa finta di non capire che in questo modo condanna per sempre lo sviluppo della città, precludendole l'accesso al futuro e al turismo di domani. Io credo che un'opposizione degna di questo nome (assente a Bellaria Igea Marina) dovrebbe mettere da parte tutto questo disfattismo demagogico e populista, e agire con responsabilità per il bene del paese. È questo il vero problema di Bellaria Igea Marina: avere un'opposizione fatta di piccole persone e piccoli partiti, che non hanno ancora capito – figuriamoci se sarebbero in grado di governare! – cosa serve alla città per crescere. L'attuale Sindaco potrebbe sì aver peccato di inettitudine; ma il vero male è rappresentato dai politici dell'opposizione di centro-destra, indegni di essere bellariensi (tanto più che cercano di conquistare il Comune)».

In particolare, come giudica il progetto "darsena"?

«Il progetto nel complesso è buono, ma non voglio entrare nei particolari. Certo non nego che alcune osservazioni dell'opposizione hanno fatto breccia nell'opinione pubblica. Dal canto mio, però, non posso che ritenerle assolutamente infondate. Ripeto: assolutamente infondate. La darsena, infatti, non determinerà il minimo fenomeno d'erosione. È molto importante sottolinearlo. Inoltre, non è neppure troppo tardi per realizzare quest'opera, in quanto si tratta, come ha affermato in proposito Cino Ricci, di un settore in grande espansione, che può portare enormi benefici».

Mi può fare qualche esempio?

«Le darsene hanno dietro di sé un indotto di cui spesso non ci si rende conto. Un mio amico svizzero aveva una barca di 12 m.

a Porto Venere, nel Tirreno. Poi, però, la vendette e ne acquistò una nuova in un cantiere di Cesena, ormeggiandola nella darsena della vicina Rimini. In breve, questo signore, insieme alla sua famiglia e ai suoi amici – in totale quattordici o quindici persone –, trascorre l'intera estate a Rimini; ma soprattutto si reca a Rimini ogni fine settimana invernale (in una stagione cioè altrimenti morta), frequentando alberghi, bar, ristoranti, negozi e teatri. Dimmi tu se tutto questo non significa destagionalizzazione, quindi sviluppo, lavoro e ricchezza. Ma c'è anche altro».

Prego.

«In questo momento i Paesi dell'Europa orientale stanno vivendo una grande crescita economica. Presto queste persone vorranno vivere alla maniera occidentale e frequentare le mete turistiche occidentali. C'è però

un problema: è davvero difficile raggiungere in modo breve e agevole la Romagna dall'Est Europa. La soluzione – presto sarà realtà – è costituita dalla possibilità di raggiungere la Riviera via mare: anche oggi in due ore scarse le nostre località balneari sono raggiungibili, con un aliscafo, da Pola. Se però Bellaria Igea Marina – a differenza di Cattolica, Rimini, Cesenatico – non sarà dotata di una sua darsena, sarà destinata inevitabilmente ad essere tagliata fuori. Quello che voglio dire è che ben presto le darsene saranno i centri nevralgici di una grande via di comunicazione: il mare. Chi non comprende questo, condanna la nostra città all'immobilismo e alla recessione rispetto a tutte quelle realtà che intendono mantenersi al passo con i tempi».

Come valuta la situazione politica locale?

«Non voglio perdermi in un'analisi accademica. Dico solo questo: io non sono certo un uomo di sinistra...anzi! Constato, però, l'assoluta inadeguatezza di questa destra – sia estrema sia di centro – sul piano politico e su quello amministrativo (che vorrebbe raggiungere). È vero: ancora non è uscito il nome del candidato di centro-destra, ma i nomi che circolano da mesi, quelli a tutti noti, appartengono a persone segnate dalla stessa visione limitata e inadeguata delle cose. In passato ho sperato nella proposta politica di Cristina Zanotti: anche lei, però, ha costituito per me una grande delusione, conducendo – come gli altri – la solita opposizione del "no sempre e comunque"».

"The killing joke" Un supereroe è un supercattivo

Flavio Perazzini

Spaff. Ti ritrovi in mano un fumetto vortice e per mezzora – oh mio Dio non riesci nemmeno più a respirare, anche gli organi involontari vogliono solo leggere. Nel maggio del 1933 dalla fantasia di Bob Kane e Bill Finger nasce "The Batman". Il cavaliere oscuro si presenta al mondo sfruttando la scia positiva che avevano riscosso altri supereroi (Superman veniva lanciato alcuni mesi prima), cavalcando viscerali atmosfere da strada (è il periodo dei Pulp Magazine e degli Hard Boiled), e ispirandosi ad alcuni personaggi cinematografici del periodo (the Bat, La maschera di Zorro). Inutile dire che da quel giorno ad oggi, l'uomo pipistrello ne ha fatta di strada. Dunque, veniamo a noi. Succede che, dopo numerose implementazioni narrative, Bruce

Wayne alias Batman incontra sulla sua via un essere umano dal sovrumano talento narrativo, una divinità dei fumetti, incontra Alan Moore, uno dei maestri della Graphic Novel degli ultimi vent'anni. Esce nel 1988 per la D.C. "The Killing Joke", con testi di Alan Moore e disegni di Brian Bolland. Nelle tavole suggestive di quest'opera ritroviamo uno dei primi nemici di Batman, il Joker, in una prospettiva conflittuale a dir poco intensa. La storia, che non vi racconto (dovete leggerlo!), mostra come in realtà sia Batman che Joker, ovvero sia il bene che il male, siano semplicemente la stessa cosa, presi da due punti di vista diversi (fra l'altro ragionare in termini di bene e male è forse oramai oggi obsoleto, anche la mattina dopo il caffè). Ecco

allora che scopriamo che è bastato un momento andato veramente "storto", nella vita ordinaria e "normale" dei due, per trasformarli in esseri molto più vicini alla follia che ad altro. Per dimostrare questa tesi Joker usa l'ispettore Gordon, e la sua vita di pura lotta al crimine, messa in crisi dalla violenza e dall'assurdità che può scaturire in qualsiasi momento nella vita (un rimando anche ad Albert Camus). Ecco allora rappresentata un'umanità in balia di una realtà incontrollabile e casuale, una realtà che è sinonimo di pazzia. Eccellente la lucidità con cui Moore rappresenta le specificità di Joker (non è pazzo perché non riesce a prendere decisioni con coscienza e criterio ma per scelta oculata).

Tutto pronto, date, artisti, cartelloni, luci... ma gli spettatori? Dài, vediamoci tutti al teatro Astra

C. A.

Si è aperta la nuova stagione del Teatro Astra, il teatro della nostra città, nel nostro bel salotto che è l'Isola dei Platani, le luci si sono accese, i cartelloni sono stati appesi, gli artisti sono stati convocati e le date fissate, mancano solo gli spettatori...

Già perchè durante il lungo inverno che attraversa la città c'è sempre chi si lamenta che non si creano eventi, che non si hanno idee, ci si convince in una qualche maniera che Bellaria Igea-Marina cada in letargo. Ora bisogna davvero ricredersi e non da quest'anno, ma da quando è stato presentato e approvato il progetto del Teatro Astra che ne ha consentito l'apertura per allietare, divertire e incuriosire tutti noi.

Nell'ottobre 2006 è iniziata l'avventura insieme a Stefano Bellavista, direttore teatrale, che ha seguito i lavori di ristrutturazione del teatro, cercando di dare un'impronta significativa a uno spazio così importante che la città rischiava di perdere, e che ancora tutt'oggi si occupa del cartellone teatrale, inaugurando proprio questo mese la sua terza stagione. Questo ha permesso di portare a Bellaria Igea Marina personaggi della scena teatrale del calibro di Umberto Orsini, Nicoletta Braschi, Lella Costa, Alessandro Benvenuti, di promuovere spettacoli di compagnie teatrali del nostro territorio come Banyan



Teatro, Motus, Mariangela Gualtieri, cercando anno dopo anno una propria identità anche attraverso il consenso del pubblico. Queste le parole di Stefano Bellavista al riguardo del Teatro Astra: "Penso che ambire alla costante crescita culturale e all'affermazione di un'identità di comunità, può certamente essere un impegno da affrontare e da perseguire anche attraverso le vicende del teatro in una città (fino a poco tempo fa) senza un teatro. Pensare oggi al consolidamento della nostra rassegna, a mantenere l'apertura di uno spazio teatrale

della città come il Teatro Astra, significa farsi carico di una responsabilità importante nei confronti dei cittadini, della comunità e del territorio. E secondo me bene ha fatto l'Amministrazione comunale a volere ed a difendere questa scelta.

Il teatro della città è in molti casi il luogo ove la città si aggrega, s'identifica.

E' il luogo dove i giovani frequentatori si formano per divenire gli spettatori del domani. E' lo spazio dove si concentrano, s'incontrano e si esprimono le realtà culturali locali, dove queste fissano e ali-

mentano una propria idea d'identità e la propria creatività. Anche per queste ragioni pensare alla attività del teatro richiede attenzione e cura, in particolare per una realtà importante come Bellaria Igea Marina che attraverso l'attivazione del Teatro Astra ha inteso perseguire obiettivi socio-culturali importanti.

La nostra è una rassegna teatrale che si rivolge al pubblico della città e del territorio con un'offerta stilistica composita e di buona qualità, una rassegna teatrale comprendente appuntamenti con il teatro di prosa, di narrazione,

con il comico d'autore, con la danza".

Possiamo parlare quindi di un pubblico presente e interessato che ha seguito i passi che il Teatro Astra ha saputo muovere, numeri alla mano la prima stagione teatrale ha avuto 186 abbonamenti, 2.640 spettatori e un quasi tutto esaurito per la maggior parte degli spettacoli, mentre la seconda stagione ha registrato un lieve calo degli abbonamenti (160 circa) ma ha saputo recuperare pubblico (3.600 circa) con la vendita al botteghino. Questa terza stagione teatrale si apre sulla scia della crisi che aveva attraversato quella precedente, ma con il desiderio e l'ottimismo di poter crescere e incrementare i risultati fin qui ottenuti, attraverso un programma segnato da nomi illustri come I Katakò, Ivano Marescotti, Vito, Franco Branciaroli e altri ancora.

Fermento culturale che si muove nella nostra città, di iniziative che si consolidano anche con la nostra realtà e creano legami con gruppi e associazioni operanti sul territorio, per dare vita a una logica di intergrazione e di sistema fra i luoghi e i servizi.

Non lasciamoci scappare l'opportunità di migliorare e di far crescere la nostra città con la possibilità di poter arricchire per prima noi stessi...

Ci vediamo allora al Teatro Astra!

PROGETTO DI RACCOLTA FONDI INDIRIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA VASCA RIABILITATIVA

Lo slogan di questa iniziativa di raccolta fondi racchiude in sé il vero valore del tuo contributo. Sostenendo il progetto della vasca riabilitativa puoi generare anche un grande valore per la tua comunità.

$$1 \times 1 = 2$$

1 DONO X 1 PROGETTO
=
progetto realizzato e
valore per tutta la comunità

Sostieni questo progetto
renderai possibile il raggiungimento
del nostro obiettivo:

una vasca attrezzata
per la riabilitazione in acqua



LA RIABILITAZIONE IN ACQUA

La riabilitazione in acqua fa parte dei protocolli riabilitativi in campo ortopedico e neurologico.

Negli ultimi anni tale disciplina ha raggiunto un crescente consenso da parte di medici, fisioterapisti e pazienti, portando alla realizzazione di validi progetti.

L'acqua ha molte proprietà fisiche intrinseche ed è un elemento che può entrare a pieno diritto nella costruzione di un adeguato processo riabilitativo con la persona disabile. La riabilitazione in acqua ha come obiettivo, non solo il recupero di eventuali funzioni perse ma anche il benessere in senso generale, l'inserimento in un contesto sociale fatto di lavoro, di relazioni, di sport e di attività ricreative.



CHI SIAMO

La Cooperativa Sociale Luce sul Mare O.n.l.u.s da più di vent'anni ha come obiettivo lo stato di salute e il miglioramento della qualità della vita delle persone con patologie di tipo grave come il ritardo mentale, l'autismo, i disturbi pervasivi dello sviluppo, le malattie genetiche nell'adulto e del bambino. Inoltre tratta numerose altre patologie derivanti da gravi traumi cranici, esiti di coma e post coma.

Per ogni persona che entra a far parte di Luce sul Mare viene sviluppato un importante percorso di cura e riabilitazione fisico-psicologica che si conclude con la dimissione per l'avvenuto miglioramento dello stato di salute.

COME PUOI AIUTARCI

Se con la Tua Azienda vorrai sostenere il progetto "1x1=2" per la realizzazione di una vasca riabilitativa, entrerai a far parte delle aziende amiche di Luce sul Mare; un gruppo selezionato di imprenditori che hanno sposato questa buona causa sostenendo progetti di Inclusionione sociale.

PER INFORMAZIONI

Ufficio comunicazione e marketing
Santini Martine
Tel 0541 338721 - 0541 338711 - Fax 0541 331868
E-mail: comunicazione.lsm@lucsulmare.it
www.lucsulmare.it

LUCE SUL MARE
CENTRO DI RIABILITAZIONE PRIVATO ACCREDITATO

Nuovo psc, largo alle idee

Il 'Marano' si sposta a Bellaria Igea Marina

Lavinia Lombardini

Partiamo facendo un po' di chiarezza in particolare sul nuovo psc (piano strutturale comunale ndr) di Bellaria Igea Marina. E per far chiarezza occorre da subito metter da parte l'isterismo con cui si è affrontato l'argomento. Il piano è di fondamentale importanza per Bellaria, proprio in vista di quelle ristrutturazioni, adeguamenti e migliorie necessarie per il nostro paese. Una città che è cresciuta, che ha raddoppiato gli abitanti, e che chiede oggi servizi proporzionati alle necessità della popolazione.

Molti hanno criticato il progetto presentato dall'amministrazione comunale. Molti hanno portato sui banchi dell'ente di piazza del popolo controproposte davvero interessanti. Il Psc d'altro canto deve essere e rimanere un luogo di cooperazione dove tutte le parti coinvolte (amministrazione, categorie, quartieri etc) devono poter far presente le proprie rimostranze e necessità. Così anche noi di Ottopagine diamo il nostro contributo con qualche idea che ripesciamo (guarda un

po') proprio dai cassetti del comune di Bellaria Igea Marina.

Il progetto 'Europa Giovani'. Nel piano di fattibilità del 2002 si era pensato ad un progetto di riqualificazione dell'area parco Pavese, 30% in mano al privato e 70% in mano al comune. Un'area di 100.000 metri quadri che si estende da oltre la ferrovia e comprende il parcheggio, il parco e l'area a mare dove, per intenderci, oggi si trova il Beky Bay. Dall'elefante (progetto Europa Giovani) alla fine è nato il topolino (Beky Bay)...

Si era calcolato che con una spesa pari a 15 milioni di euro anche Bellaria Igea marina avrebbe potuto avere il proprio Marano. Anzi di più. Una vera e propria area dedicata al divertimento: ristoranti vista mare sulla spiaggia, lounge bar sul mare per un aperitivo indimenticabile, pub e mini disco, stile Marano, uno di fianco all'altro nell'area del parco Pavese.

Nessun problema posti auto, grazie all'enorme parcheggio dietro al parco, infine un albergo, magari ex-

tra lusso, tra verde mare e musica.

Ecco. Si è scelto come cittadini di dare anche noi un contributo ideale al nuovo piano strutturale. Consapevoli di tutte le altre necessità come scuole, asili, servizi, pronto soccorso, etc. noi aggiungiamo la riqualificazione della fascia mare del lato igeano insieme al sano divertimento pensato per noi e per i turisti che vengono a Bellaria Igea Marina. Come accennato, il piano ha bisogno di critica costruttiva. La politica (da destra e sinistra) però dev'esser lasciata altrove. Come eccessivi isterismi (spesso troppo politicizzati). E' vero, il piano strutturale disegna il futuro di un paese per i successivi 15 anni.

Ma di certo non in maniera definitiva e irrevocabile. Visto che siamo in prossimità delle prossime elezioni amministrative ricordiamo che il sindaco che succederà all'odierno avrà la possibilità di modificare il piano strutturale a seconda delle esigenze della popolazione. Non per niente esistono le varianti urbanistiche!

informazione pubblicitaria

Il benessere del Talassoterapico di Miramare

Riminiterme è struttura termale dotata di servizi per il benessere che nasce negli anni '70 con il nome di Istituto Talassoterapico esclusivamente in qualità di centro di terapie marine, caratteristica peculiare che verrà mantenuta anche nelle fasi di sviluppo ed innovazione degli anni successivi. Nel 2000 infatti con l'attuale nome lo stabilimento viene ristrutturato in molte sezioni diventando una vera e propria struttura termale orientata al benessere sempre in grado di sfruttare i benefici derivanti dall'utilizzo di acqua di mare. In conseguenza dell'ampliamento della gamma di servizi che oggi Riminiterme offre, vi sono attualmente impiegate più di 100 persone come dipendenti o collaboratori.

Accanto alle aree più propriamente terapeutiche tra cui il classico reparto inalatorio per problemi dell'apparato respiratorio e uditivo, quello di Fisiokinesiterapia completo di piscina e il Centro di Rieducazione Funzionale dotato della più moderna tecnologia in ambito riabilitativo, i Fanghi e le Piscine per l'apparato osteomuscolare, gli Idromassaggi e i Percorsi Vascolari per l'apparato circolatorio, in questa struttura possono trovare benessere e relax anche le persone che non hanno particolari problemi di salute. Il moderno Centro Benessere di Riminiterme offre la possibilità di usufruire di numerosi servizi e trattamenti: in particolare sauna, bagno turco, ampia varietà di massaggi (linfodrenanti, rilassanti, shiatsu, ayurvedici, abhyanga, shirodara o anticellulite) e applicazioni di fanghi estetici e cataplasmi marini costituiscono l'essenza dei trattamenti che vengono ese-



guiti e mantengono naturalmente la fondamentale caratteristica comune di essere "talassoterapici" ovvero basati sull'utilizzo degli elementi marini. L'associazione con le attività ludico-sportive che si svolgono in palestra e in piscina (fitness, cardiofitness o aquagym) consente inoltre la piacevole possibilità di fare seguire allo sforzo fisico ed allo stress cardiocircolatorio prolungati una rilassante attività nel Centro Benessere. In estate inoltre, grazie alla strategica posizione dello stabilimento che si affaccia sul litorale, tutto questo può essere gradevolmente associato alle tradizionali attività di spiaggia,

alle passeggiate ed ai rinfrescanti bagni in acqua di mare. Tutti i servizi di Riminiterme vengono erogati sotto esclusivo controllo medico che viene garantito dalla costante presenza di una qualificata equipe di medici specialisti. Infine dal 2010 entrerà in funzione la Città del Benessere di Riminiterme dotata di albergo di lusso con S.P.A., strutture per attività sportivo-ricreative e il nuovo stabilimento termale.

Il Direttore
Rag. Massimo Ricci

Il Direttore Sanitario
Dr. Franco Lamacchia

Una guida alla cura del corpo

Sempre di più sono le persone che si rivolgono a strutture termali in cerca di "benessere". Già perché ormai da tempo alle terme non solo ci si cura ma ci si coccola. In realtà anche quelle applicazioni che possono sembrare esclusivamente di natura ludica contengono un certo significato terapeutico.

Ad esempio un percorso costituito da bagno turco, idromassaggio e massaggio può a prima vista sembrare solo un modo per rilassarsi, ma è molto di più.

Il bagno turco con i suoi vapori a 55 gradi stimola un consistente ricambio idrosalino molto utile a livello renale e risulta anche molto utile nelle patologie delle alte vie respiratorie assomigliando ad una grande inalazione benefica per le mucose di naso e gola; un idromassaggio in una piscina con acqua marina riattiva la circolazione sanguigna contrastando quella stasi venosa responsabile di cellulite e ritenzione idrica e infine il massaggio ha effetti decontratturanti sulla muscolatura di tutto il corpo.

Le sinergie che si creano tra i vari trattamenti ne amplificano gli effetti così come ad esempio avviene quando dopo una lunga e rilassante seduta nel bagno turco si ricopre interamente il corpo con un fango morbido e vellutato la cui azione è favorita dal precedente trattamento e infine ci si rigenera con un vigoroso idromassaggio in acqua di mare.

Ecco la formula magica del "benessere": curarsi senza accorgersene anzi divertendosi.

Le vostre lettere

BELLARIA E' BELLA ANZI BELLISSIMA!

Lo dico io che faccio la spola fra Bellaria e Rimini; qui siamo in un'isola felice. Dovreste vivere altrove per accorgerVi di quanto sia bella Bellaria.

C'è un centro nel quale non manca nessun tipo di negozio, aperti a tutte le ore (ovviamente principalmente in estate), siamo al mare con una spiaggia che a girare tutta l'Italia non se ne trova una uguale, iniziative per bambini, giovani ed anziani in tutti i periodi dell'anno.

Qualcosa effettivamente manca, "siete Voi Bellariesi"!!!!

La Vostra Bellaria la dovete far vivere Voi incontrandovi per le vie del Paese. I vostri GIOVANI DOVE SONO? Perché non li fate uscire dai loro computer, play station o i-pod telefonini e li fate incontrare fra loro come si usava sanamente una volta? Perché non gli dite che le cose si dicono quando ci si incontra non solo per chat o e-mail! Non lamentatevi della mancanza dei giovani turisti, perché forse Voi non lo ricordate, ma anni fa, quando c'erano quei baldi giovani, le vie limitrofe al viale erano diventate invivibili, erano il punto di incontro fra spacciatori drogati, alcolizzati e teppisti. Per uscire di casa in estate, più volte ho dovuto chiamare i carabinieri. Presa da disperazione, una volta insieme alla gestrice di un negozio del Viale, ci siamo rivolte al Sindaco, il quale era già a conoscenza dei fatti e devo dire che nel giro di un mese circa la situazione si è sanata. Non lamentatevi delle scuole di Bellaria, che il peggio deve ancora venire (vedi Gelmini), se mandaste i Vostri figli alle scuole di Rimini non Vi lamenteste delle mense, perché non ci sono!!! I ragazzi si portano i loro bei panini e contenti che sono. Io non scrivo per sostenere il Vostro Sindaco, (ultimamente così bistrattato), visto che io sono elettrice in quel di Rimini, ma scrivo solo perché mi fa rabbia il fatto che Voi Bellariesi non Vi rendiate conto di quello che avete e che rischiate di perdere. Vi saluto con affetto e mi auguro che questa mia un po' Vi porti a riflettere.

Maria

Caro Direttore, vorrei utilizzare le pagine del suo giornale per esprimere alcune mie considerazioni riguardo le primarie del PD che si svolgeranno nel Comune di Bellaria Igea Marina. Io ho aderito al Partito Democratico, dopo una lunga militanza nel PCI, PDS e DS, con molte speranze. Pensavo e lo penso tuttora che il PD è il vero partito che può offrire un futuro migliore alla nostra società. Del resto abbiamo visto che con la vittoria di OBAMA nulla è impossibile! Mi auguro che il PD sappia comprendere la nostra società e aiuti a trovare risposte ai tanti italiani in difficoltà. C'è un però! Mentre condivido a livello nazionale l'impostazione ed il modus operandi del PD, devo fare alcune critiche al segretario della federazione di Rimini Andrea Gnassi. Le elezioni amministrative sono dietro l'angolo, mi sembra che la federazione non sia abbastanza tempestiva. Noi a Bellaria Igea Marina avevamo da tempo acceso i motori ed eravamo pronti a fare le primarie già a dicembre, i due candidati si erano presentati alla città, le idee erano venute fuori e potevamo andare avanti per la nostra strada! Ma a causa dei ritardi della federazione il tutto è stato spostato al 17 e 18 gennaio. Il circolo di Bellaria Igea Marina hanno avuto grande senso di responsabilità e per non mettere in difficoltà il provinciale hanno accettato lo spostamento di data. Tutto questo implica comunque tirarla per le lunghe con il problema che un candidato alle primarie, davvero poco elegante, ha iniziato a porre le basi della sua battaglia sul piano dell'offesa personale e non sul piano politico. Mi meraviglio che questo candidato, come me, sia un vecchio militante del PCI dove la parola d'ordine era rispetto personale! Se Zanzini è figlio di "Stancoin" io sono figlio di "Tari". Cosa significa? Solo i nati a Bellaria Igea Marina da molte generazioni possono candidarsi per fare politica? Io so che il PD è un partito che si batte per l'integrazione e tolleranza, sia per chi proviene da altri comuni, regioni italiane e altre nazioni del mondo. È proprio vero che a volte qualcuno si monta la testa! Invito il Comitato

organizzatore delle primarie a vigilare sul corretto comportamento dei candidati così come enunciato dal Codice etico del PD. Comunque sia il segretario Gnassi poteva almeno dire un grazie a Bellaria Igea Marina. Pazienza ci auguriamo che da oggi in poi, come ribadito da Gnassi nell'incontro del 29 ottobre, si pensi a Bellaria Igea Marina con più considerazione perché siamo una grande realtà che non ha nulla da invidiare ad altre località.

Un saluto e un "in bocca al lupo" alla nostra Marcella.

Bruno Zannoni

Egredi Direttori di Ottopagine e dell'ultimo arrivato Idee per il Futuro, entrambi aperti sostenitori dei candidati del centrosinistra: vi dichiarate disposti a dare voce alle opinioni dei cittadini anche se divergenti dalle vostre e quindi vi invio, insieme alle mie opinioni, una domanda. I vostri Fogli d'informazione, chiamiamoli così, riassumendo, ipotizzano, prospettano, con i vostri candidati, un futuro migliore, a parole, per questa città; il quesito che vi pongo è questo: ma dove siete stati, "politicamente", tutto questo tempo? E dov'erano i vostri candidati, come mai non facevano sentire la loro voce di dissenso quando se ne andavano i parchi giochi e spuntavano condomini? Quando ci volevano fare i sottopassi ferroviari o quando due assessori, uno diventato poi vicesindaco, ci progettavano il lungomare d'Igea con il bel risultato, insieme ai molti altri, che tutti conosciamo? Dove eravate e i candidati con voi, mentre il paese in questi anni stava regredendo definitivamente?

Se amate come dite questo paese, il meglio tardi che mai, non basta; pensate che i cittadini siano veramente così sprovveduti da credervi? Riconoscete almeno di essere, nella logica della più logora linea politica, quello che siete: pura e semplice pubblicità elettorale; risparmiereste così pagine di buoni propositi che sarebbero in ogni caso puntualmente dimenticati, com'è successo sempre, dai vostri candidati. Anche perché è molto più difficile fare che dire, soprattutto quando si è a servizio di qualcuno: diretti superiori, poteri economici o partiti che siano. Oggi siete qui a raccontarci come dovremmo andare avanti ma senza averci dato quello che rende credibili, quello che la gente si aspetta e sa riconoscere: l'esempio, dei buoni esempi tangibili. E' vero, c'è bisogno di qualità: cominciamo dall'informazione!

V.R.

Bellaria Igea Marina

Caro V.R.

escludo che Ottopagine per Bellaria Igea Marina sia pubblicità elettorale e come ha visto abbiamo dato voce anche al dissenso oltre a chi ha proposte concrete da fare per cambiare la percezione della città che, badi bene, non è una città morta, né in declino, ma solamente un po' trascurata.

E' vero che è molto più difficile fare: è la cosa più difficile. Soprattutto se il cittadino si volta dall'altra parte, se accetta passivamente e poi si arrabbia, se non fa la sua parte, criticando, orientando, scrivendo come lei ha fatto e tanti con lei. Le devo dire che proprio la presenza di un mensile piccolo piccolo come Ottopagine ha ridato un po' di fiducia. La gente ci scrive lettere ma anche opinioni che servono davvero. Vedrà.

a.g.

Non è nè bella, nè brutta. Si curamente è molto trascurata.

Sottoscrivo le lettere dei signori Rossi e Giovanardi apparse sul n. 4 del vostro mensile. Sento sempre parlare di progetti per strutture nuove, mai un progetto per la manutenzione, per la pulizia e la cura dell'ambiente.

Nel 50% del paese c'è degrado ambientale. In 7 anni che vivo a Bellaria non ho mai incontrato uno spazzino nella mia zona; anzi, dico una bugia: un giorno ho incontrato due spazzini con un camioncino e ho chiesto se potevano spazzare per piacere attorno all'area ecologica di via Marecchia posta a 50 metri da dove erano (era un disastro). Mi hanno risposto che non potevano perché avevano ricevuto soltranto l'incarico di pulire negli ultimi 200 metri di via Savio (siamo abitanti di serie C?).

Sono stata all'URP (io ho votato un'Amministrazione e sono loro che devono sapere cosa non va nei servizi e provvedere di conseguenza) per l'indecenza delle isole ecologiche: pochi contenitori, male odoranti, vuotati ogni 2 o 3 giorni, mai spazzati (rarissime volte passa un mezzo con una persona che raccoglie con le mani i sacchetti a terra, perché sprovvista di ramazza e badile; i rifiuti che gli animali hanno sparso intorno restano dove sono - faccio notare che a 20 metri sono state posizionate grosse trappole per i topi. Mi chiedo se i rifiuti a terra servono per far ingrossare i ratti prima di entrare nella trappola. Dopo 2 mesi l'ufficio mi ha risposto che avrebbero chiesto a Hera di aggiungere un contenitore: dopo 6 mesi si mo nella stessa situazione, nulla è cambiato.

Più di un mese fa ho chiesto sempre all'URP, di sistemare nella nostra strada, con un po' di stabilizzato (hanno detto che non è possibile fare l'asfalto), i buchi che si sono formati vicino ai pozzetti di dispersione. A tutt'oggi nessuno si è visto.

Come fa una città a dichiararsi "località turistica" se prima non è pensa al benessere dei propri cittadini.

I soldi delle opere di urbanizzazione che i costruttori pagano, dove vengono utilizzati?: non un giardinetto, non una pista ciclabile, non un parcheggio, non un passaggio pedonale sopraelevato sulla via Ravenna, perché gli automobilisti non pensino di essere a Indianapolis.

Se il valore delle case a Bellaria è inferiore rispetto ai Comuni limitrofi forse una ragione c'è: mancano i servizi.

Buon lavoro

Paola Pagliarani

Ottopagine per Bellaria Igea Marina
Mensile d'informazione

Direttore responsabile
Andrea Guermandi

Editore
Associazione Gli Amici di Bellaria Igea Marina
via Giovanni XXIII n.10 47814 Bellaria Igea Marina

Progetto grafico e impaginazione
inèditart

Autorizzazione del tribunale di Rimini n.10 - 856 del 2008

www.ottopagine.info
info@ottopagine.info

Contribuzioni a favore dell'Associazione e del mensile:
c/c bancario n. 001700101 Associazione Gli Amici di Bellaria Igea Marina
IBAN IT77P0538767710000001700101

**Osteria Ristorante
da Gianola**



Antichi sapori di terra e di mare



e' gradita la prenotazione

chiusura invernale (tutti i giorni)

tel. 0541 347839 - via Alicata, 1 Bellarina Rn